

MOBILITÀ SOSTENIBILE ED EFFICIENZA ENERGETICA:

**STRATEGIE E
OPPORTUNITÀ
PER LE PMI
ITALIANE**



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UNIONCAMERE

Materiali informativi realizzati da DINTEC – Agenzia in house del Sistema camerale, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione istituzionale Unioncamere – MASE per le iniziative info-formative previste nel PNRR – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” – Investimento 3.3 “Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali”.

Supporto tecnico



MOBILITÀ ED ENERGIA: UNA SFIDA PER LE IMPRESE

In un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità ambientale e alla competitività economica, la mobilità aziendale è diventata una delle **aree strategiche più importanti per le imprese**. I trasporti rappresentano oggi circa il **30% dei consumi energetici** finali in Europa e il **25% delle emissioni totali di gas serra**. Di questi, la maggior parte è imputabile al trasporto su strada, quasi totalmente dipendente dai combustibili fossili.

Per le piccole e medie imprese (PMI), che costituiscono oltre il 90% del tessuto produttivo italiano, il tema della mobilità sostenibile è spesso percepito come complesso e lontano dalle priorità quotidiane. Tuttavia, i margini di intervento sono ampi e i benefici tangibili. Oltre alla riduzione dei costi

energetici e alla diminuzione dell'impatto ambientale, l'adozione di misure di mobilità sostenibile può migliorare la reputazione aziendale, rafforzare il legame con il territorio e aumentare il benessere dei dipendenti.

Nel 2024, l'Italia ha registrato un calo del 13,3% nelle immatricolazioni di auto elettriche, ma i primi mesi del 2025 mostrano una decisa inversione di tendenza (+63,3% da gennaio a maggio), grazie anche all'espansione delle infrastrutture di ricarica e al lancio di nuovi modelli più accessibili.



ELETTRIFICAZIONE E GESTIONE EFFICIENTE DELLE FLOTTE AZIENDALI NELLE PMI

Per molte PMI, la flotta aziendale è composta da pochi veicoli, spesso utilizzati in modo misto da personale tecnico, commerciale o amministrativo. In questi casi, l'elettificazione della flotta non solo è possibile, ma può rappresentare un vantaggio competitivo concreto. Grazie ai minori costi operativi dei veicoli elettrici (manutenzione, energia, assicurazione), il risparmio annuo può raggiungere anche il 30-40% rispetto ai veicoli a combustione interna.

Le piccole imprese che si occupano di **consegne urbane**, **manutenzioni** o **servizi** possono iniziare con l'introduzione graduale di **veicoli elettrici leggeri o furgoni BEV** (Battery Electric Vehicle), sfruttando i numerosi incentivi disponibili. Il PNRR e i fondi regionali prevedono contributi significativi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e l'installazione di colonnine di ricarica nei luoghi di lavoro.

SOLUZIONI CONSIGLIATE PER LE PMI INCLUDONO

1

VALUTAZIONE DEI COSTI CON **STRUMENTI TCO**¹ DEDICATI

2

LEASING OPERATIVO PER RIDURRE L'IMPATTO INIZIALE DELL'INVESTIMENTO

3

INSTALLAZIONE DI **COLONNINE CONDIVISE** TRA PIÙ AZIENDE IN ZONE INDUSTRIALI

4

UTILIZZO DI **SOFTWARE** SEMPLIFICATI PER IL MONITORAGGIO E LA PRENOTAZIONE DEI VEICOLI

Nel contesto urbano, l'impiego di **e-cargo bike** o **scooter elettrici** consente di bypassare le restrizioni delle ZTL e ridurre i tempi di consegna, migliorando al contempo l'immagine dell'impresa come attore responsabile e attento all'ambiente.

¹ Il costo totale di proprietà è una metrica che indica il costo complessivo di un bene o servizio durante tutto il suo ciclo di vita, non limitandosi al prezzo di acquisto iniziale. Nel contesto della mobilità, il TCO si riferisce al costo totale sostenuto per un veicolo, includendo non solo il prezzo di acquisto (o leasing/noleggio), ma anche costi operativi come carburante, manutenzione, assicurazione, tasse e, nel caso dei veicoli elettrici, anche i costi di ricarica.

MOBILITÀ DEI DIPENDENTI NELLE PMI: RISPARMIO, BENESSERE E ATTRATTIVITÀ

Nelle piccole imprese spesso non si dispone di una figura dedicata alla gestione della mobilità, ma questo non significa che l'argomento debba essere trascurato. Anzi, è proprio nelle realtà di dimensioni ridotte che è più facile coinvolgere i dipendenti e costruire soluzioni su misura.

Molti lavoratori di PMI utilizzano l'auto privata per recarsi al lavoro, con costi e stress elevati, soprattutto nelle aree periferiche o rurali. Le aziende possono intervenire in modo semplice ma efficace:

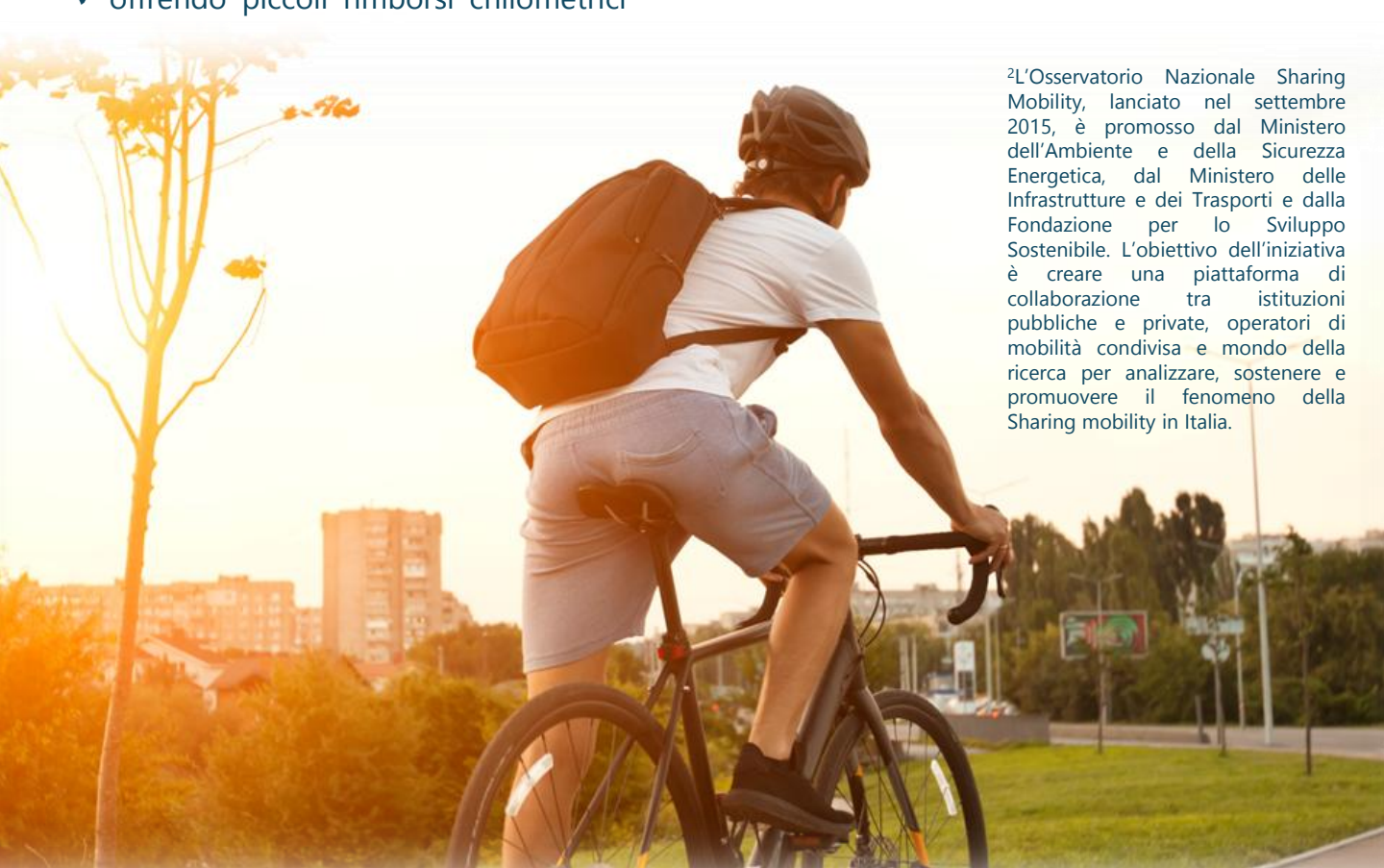
- ✓ promuovendo il **carpooling tra colleghi** con strumenti digitali o accordi interni;
- ✓ offrendo piccoli rimborsi chilometrici

o incentivi per chi usa la **bici** o il **trasporto pubblico**;

- ✓ proponendo **orari flessibili** per evitare le ore di punta;
- ✓ organizzando giornate di **lavoro da remoto**, anche occasionali, per ridurre gli spostamenti.

Secondo il **Rapporto 2025 dell'Osservatorio sulla Sharing Mobility**², queste misure permettono una riduzione fino al 25% delle emissioni legate alla mobilità quotidiana. Inoltre, migliorano la qualità della vita dei dipendenti e rafforzano il senso di appartenenza all'impresa, contribuendo alla fidelizzazione.

²L'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility, lanciato nel settembre 2015, è promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo dell'iniziativa è creare una piattaforma di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, operatori di mobilità condivisa e mondo della ricerca per analizzare, sostenere e promuovere il fenomeno della Sharing mobility in Italia.



MOBILITÀ SOSTENIBILE COME LEVA DI CRESCITA PER LE PMI

Le piccole imprese che investono in mobilità sostenibile possono **distinguersi positivamente in mercati** sempre più sensibili ai temi ambientali. I clienti, i partner commerciali e le pubbliche amministrazioni valutano sempre più spesso anche **l'impegno ambientale dell'impresa**, premiando chi dimostra coerenza e innovazione.

INTEGRARE LA MOBILITÀ NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ AZIENDALE CONSENTE DI:

MIGLIORARE
IL PROFILO ESG
E L'ACCESSO
A FONDI E BANDI
COMPETITIVI

RISPONDERE IN MODO
PROATTIVO A NORMATIVE
AMBIENTALI
(ES. *EUROPEAN TRADING
SYSTEM 2³ ETS2*)

COMUNICARE
CON EFFICACIA
L'IMPEGNO
ATTRAVERSO CANALI
DI MARKETING E CSR

Per molte PMI che operano nel mercato B2B (Business to Business), **la sostenibilità diventa un fattore decisivo anche nelle gare d'appalto o nella selezione da parte di grandi clienti**. Dimostrare di aver adottato misure concrete per la riduzione delle emissioni (es. uso di veicoli elettrici, Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), flessibilità oraria) può fare la differenza.

³ È un sistema di scambio di quote di emissione introdotto dall'Unione Europea nel 2025, simile ma parallelo all'attuale ETS1, per ridurre le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti stradali e degli edifici. In pratica, è un meccanismo di mercato in cui i fornitori di carburante e i distributori di energia dovranno acquistare quote di emissione per coprire la CO2 rilasciata dai loro prodotti.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER LE PMI

La mobilità sostenibile non è un obiettivo lontano riservato alle grandi aziende, ma una **strada percorribile anche per le PMI**, con vantaggi immediati e duraturi. Il 2025 rappresenta un anno favorevole per avviare questo percorso, grazie a tecnologie mature, incentivi **disponibili e una maggiore sensibilità del mercato**.

LE PMI POSSONO INIZIARE CON **AZIONI SEMPLICI**:

1. ANALIZZARE LE **ABITUDINI** DI MOBILITÀ DEI DIPENDENTI E DEI MEZZI AZIENDALI;
2. VALUTARE L'INTRODUZIONE GRADUALE DI **VEICOLI ELETTRICI** CON FORMULE FLESSIBILI;
3. PROMUOVERE FORME DI **MOBILITÀ CONDIVISA** E SOSTENIBILE;
4. PARTECIPARE A **BANDI** REGIONALI E NAZIONALI CON L'ASSISTENZA DI CONSULENTI O ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA;
5. COMUNICARE I **RISULTATI** OTTENUTI PER RAFFORZARE LA REPUTAZIONE AZIENDALE.



Un investimento nella mobilità oggi può generare risparmi, nuove opportunità e una crescita più solida e responsabile domani. Le PMI italiane hanno le risorse e la creatività per affrontare questa sfida con successo.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UNIONCAMERE